

Iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione N° 1092 – 3 maggio 2000

Tel. 051 242009 - Fax 051 251564 - E-Mail previlabor@previlabor.it

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Esercizio 2024 -

Signore Delegate, Signori Delegati,

QUADRO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA

Nel 2024, l'economia mondiale ha mostrato segnali contrastanti, caratterizzati da una crescita moderata e da sfide persistenti. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha previsto un tasso di crescita globale del 3,2% sia per il 2024 che per il 2025, mantenendo lo stesso ritmo del 2023.

Le economie avanzate hanno registrato una leggera accelerazione, con una crescita prevista che aumenta dall'1,6% nel 2023 all'1,7% nel 2024 e all'1,8% nel 2025. Al contrario, i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo hanno sperimentato un modesto rallentamento.

L'India ha continuato a crescere a un ritmo sostenuto, con un PIL previsto al 7% nel 2024, sebbene in rallentamento rispetto all'8,2% del 2023. Il Brasile ha sorpreso con una revisione al rialzo delle stime di crescita, raggiungendo il 3% nel 2024, grazie al rafforzamento dei consumi e degli investimenti privati.

La Cina ha affrontato sfide significative, con una crescita prevista al 4,8% nel 2024, inferiore alle stime precedenti, a causa di un mercato immobiliare in difficoltà e di una fiducia dei consumatori indebolita.

L'inflazione globale ha continuato a diminuire, passando dal 9,4% nel terzo trimestre del 2022 al 3,5% entro la fine del 2025, riflettendo l'allentamento dei tassi di interesse negli Stati Uniti e nell'area dell'euro.

Tuttavia, permangono rischi significativi per l'economia globale, tra cui l'elevato livello del debito pubblico e la frammentazione geopolitica. Il FMI ha evidenziato la necessità di riforme strutturali per stimolare la produttività e affrontare le sfide demografiche.

In questo contesto, il FMI ha svolto un ruolo cruciale nel monitorare le economie globali e fornire assistenza finanziaria. Ad esempio, una missione del FMI si è recata in Argentina per negoziare un nuovo programma di credito, volto a rafforzare le riserve del Banco Central e sostenere le riforme economiche del paese.

In sintesi, il 2024 è stato un anno di crescita moderata per l'economia mondiale, con progressi nell'abbassamento dell'inflazione, ma anche con sfide persistenti legate al debito e alle tensioni geopolitiche. Il FMI ha continuato a svolgere un ruolo chiave nel fornire analisi, previsioni e assistenza ai paesi membri per navigare in questo contesto complesso.

Per grande economia in Europa si intende quella britannica e di altri membri europei del G7: **Francia, Germania e Italia.**

Si prevede dunque che quest'anno cresceranno, rispettivamente, dello 0,8 per cento, dello 0,3 per cento e dello 0,7 per cento. Per il 2026, Francia e Germania prevedono un incremento dell'1,1 per cento, mentre l'Italia si attesta sullo 0,9.

L'area dell'euro dovrebbe salire dell'1 per cento nel 2025 e dell'1,4 l'anno prossimo, mentre per la Russia le previsioni sono dell'1,4 e dell'1,2 per cento.

QUADRO ITALIANO DELL'ECONOMIA

Nel 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita moderata, con un incremento del PIL stimato tra lo 0,5% e l'1%. L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ha ridotto le previsioni di crescita al 0,5%, mentre il Centro Studi Confindustria ha previsto un aumento dello 0,9%.

Nel terzo trimestre del 2024, il potere d'acquisto delle famiglie italiane è aumentato dello 0,4%, sebbene a un ritmo più lento rispetto al trimestre precedente. Questo incremento è stato accompagnato da una crescita dei consumi finali, sostenuta dalla riduzione della propensione al risparmio.

Tuttavia, a marzo 2025, la fiducia di imprese e consumatori è diminuita, indicando prospettive di crescita più deboli per l'economia italiana .

Per quanto riguarda il risparmio delle famiglie italiane nel 2024, si osservano tendenze contrastanti. Da un lato, il saldo complessivo dei depositi di famiglie e imprese è aumentato di 19,8 miliardi di euro, raggiungendo 1.363,6 miliardi, segnando un'inversione di tendenza rispetto ai due anni precedenti . Dall'altro, un rapporto del Centro Studi di Unimpresa ha evidenziato che, nel primo trimestre del 2024, il risparmio delle famiglie ha raggiunto un nuovo picco di 5.732 miliardi di euro, con un incremento di 271 miliardi rispetto all'anno precedente .

In sintesi, il 2024 è stato un anno di crescita economica contenuta per l'Italia, con segnali positivi sul fronte del potere d'acquisto e del risparmio delle famiglie, ma anche con sfide legate alla fiducia di imprese e consumatori

LE ATTIVITA' SVOLTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL 2024

Nel corso del 2024 il Consiglio ha approvato in più assise le verifiche sulle funzioni e sulle attività previste da IORP e dalla Covip, formalizzando la verifica dei requisiti per i nuovi Consiglieri di Amministrazione.

Nel Consiglio del 19 Gennaio ha:

1. Approvato la Funzione revisione interna
2. Verificato i requisiti del responsabile Funzione revisione interna

Nel Consiglio del 9 Aprile ha:

1. Approvato il bilancio di esercizio, la nota integrativa e la relazione al bilancio;
1. Convocato l'assemblea ordinaria per l'approvazione de bilancio 2023;
2. Approvato il Documento sul sistema di governo.

Nel Consiglio del 29 Aprile ha aggiornato i documenti di politica triennale del fondo quali:

1. Politica di Governance
2. Piano di emergenza
3. Politica di revisione interna
4. Politica della gestione del rischio

Nel Consiglio del 25 Luglio ha:

1. Verificato i requisiti di onorabilità e professionalità dei nuovi Consiglieri e dei Sindaci revisori
2. Eletto gli organi esecutivi del Fondo
3. Definito il sistema di deleghe di poteri
4. Deliberato sulla Funzione Gestione del Rischio
5. Approvato la risposta alla comunicazione di Covip del 17Giugno 2024

Nel Consiglio del 25 Novembre ha:

1. deliberato su risposta alla comunicazione della Covip su "Verifica dei requisiti di professionalità con richiesta di chiarimenti e integrazione documentale" prot. n. 0005073/24 del 29 ottobre 2024
2. verificato i requisiti di professionalità delle consigliere Magnani e Savini e del titolare della funzione di gestione dei rischi Sarti
3. prodotto l'integrazione del Manuale operativo: procedura in materia di accertamenti dei requisiti di professionalità e onorabilità per gli organi di amministrazione e controllo, il direttore generale e le funzioni fondamentali

Nel Consiglio del 17 Dicembre ha:

1. Preso atto della relazione della Funzione Gestione del rischio
2. Approvato il documento sulle politiche di gestione del rischio
3. Deliberato sugli adempimenti DORA

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL FONDO PREVILABOR

Previlabor opera attraverso una propria struttura, un service amministrativo (Previnet Spa), un gestore assicurativo (Unipol Assicurazioni Spa) ed una banca depositaria (Unicredit Spa).

La struttura interna di Previlabor è composta da 7 persone incluso il Direttore Generale ed è in grado di adempiere alle funzioni di controllo dell'operato dei fornitori esterni e di assistenza agli iscritti ed alle aziende.

All'interno sono presidiate le attività di assistenza agli iscritti per la parte prestazioni (anticipi, riscatti, R.I.T.A, etc) e contribuzioni (verifiche, attribuzioni alla fonte contributivi, versamenti volontari) nonché una specifica attività di consulenza ad personam nei casi segnatamente richiesti.

Viene costantemente svolto presso le sedi delle Aziende l'attività di consulenza e di promozione anche mediante i delegati sindacali ivi presenti.

E' stata resa operativa la procedura di inserimento delle richieste di anticipo da parte degli Iscritti direttamente dal portale evitando, in tal modo, l'invio di documentazione cartacea oppure via mail; il processo, attraverso semplici operazioni, consente all'aderente di effettuare la richiesta in completa autonomia allegando i dovuti documenti. Il processo informatico effettua i controlli di completezza e correttezza secondo le disposizioni normative e le regole del Fondo.

In seguito ad alcune modifiche di processi, richieste da disposizioni normative e /o da adeguamenti interni, sono state avviate le operazioni di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Procedure (MOP) e della Scheda Controlli Interni (SCI) che saranno condivise con la Funzione Gestione Rischio entro il primo semestre del 2025.

Per tutte le attività di supporto amministrativo – contabili il Fondo si avvale del service amministrativo Previnet Spa con il quale è operativa una specifica convenzione ed un relativo MOP. È stata inoltre incrementata la funzione di verifica e allineamento dei dati tra il service ed il gestore assicurativo in modo da ridurre sempre più le anomalie tra i data base.

L'ANDAMENTO DEI FONDI PENSIONE ANNO 2024 – FONTE DATI COVIP

Nel 2024, la previdenza complementare ha registrato andamenti positivi, con incrementi sia nelle adesioni che nei rendimenti.

Sulla base dei dati pubblicati dalla Covip, il 2024 porta valori positivi – dopo il calo dell'anno precedente. Il numero degli iscritti è aumento del 4,2%, attestandosi a 11,1 milioni, le risorse destinate alle prestazioni sono state oltre 220 miliardi (con una percentuale di aumento dell'8,2%).

Nel corso del 2024 l'ammontare dei contributi incassati dalle diverse forme di previdenza complementare è stato pari a 15,7 miliardi, con una crescita del 7% rispetto all'anno precedente; l'incremento più alto è stato nei fondi negoziali con un 8,8 %.

La Covip pubblica ogni anno il report con l'elenco dei rendimenti per tipologia di fondo pensione.

Il rendimento viene indicato per singolo comparto prendendo a riferimento i periodi temporali (1 anno – 3 anni – 5 anni e 10 anni).

Il rendimento indicato è quello medio annuo composto.

Per quanto riguarda i rendimenti, le linee azionarie hanno mostrato performance significative i Fondi negoziali e fondi aperti: rendimento medio del 10,4%. Piani Individuali Pensionistici (PIP): rendimento medio del 13%. Le linee bilanciate hanno registrato rendimenti medi più moderati: Fondi negoziali: 6,4%. Fondi aperti: 6,6%. PIP: 7%.

I rendimenti degli ultimi 10 anni evidenziano che i fondi con linee azionarie si attestano a valori di circa 4,4%, per le bilanciate tra il 2,5% , le obbligazioni miste 2,4% la gestioni garantite lo 0,7% in presenza di una rivalutazione lorda del TFR del 2,32% e netta del 1,92% (tassazione 17%).

RENDIMENTI FONDI NEGOZIALI – FONTE DATI COVIP

	ULTIMO ANNO	ULTIMI 3 ANNI	ULTIMI 5 ANNI	ULTIMI 10 ANNI
GARANTITI	3,50%	0,40%	0,50%	0,70%
OBBL. PURI	3%	0,80%	0,60%	0,30%
OBBL.MISTI	5,70%	0,50%	2,10%	2,40%
BILANCIATI	6,40%	0,60%	2,00%	2,40%
AZIONARI	10,40%	2,30%	4,70%	4,40%
<i>Rendimento Generale</i>	<i>6,00%</i>	<i>0,70%</i>	<i>2,00%</i>	<i>2,20%</i>

INVESTIMENTO DEI CONTRIBUTI – LE GESTIONI SEPARATE

Previlabor, come tutti i fondi pensione preesistenti, per espressa previsione di legge, può effettuare investimenti utilizzando prodotti di natura assicurativa agganciati alle c.d. “gestioni separate” assicurative ***le quali, per la loro natura, risentono in maniera molto limitata delle forti oscillazioni dei mercati finanziari.***

La Gestione Separata è una particolare gestione finanziaria, appositamente creata dalla Compagnia, nella quale vengono investiti i capitali dei Clienti che sottoscrivono una Polizza Vita.

È un patrimonio separato da ogni altro patrimonio della Compagnia: quindi, qualsiasi cosa succeda, nessuno potrà toccare i capitali delle Gestioni Separate. In altre parole, il denaro che le costituisce può essere incassato solo dai Clienti che vi hanno investito.

Sulla base delle norme vigenti, il patrimonio della Gestione Separata è investito in titoli che, fino a quando rimangono all'interno della Gestione e non vengono venduti, sono valorizzati al prezzo a cui sono stati inizialmente acquistati (è il cosiddetto. criterio di contabilizzazione a "valore storico").

La Gestione Separata non resta però sempre allo stesso valore, come potrebbe apparire. Il valore cambia grazie ai rendimenti (per esempio, le cedole incassate) che vengono generati dai titoli in portafoglio e che fanno aumentare valore alla Gestione Separata. Il valore cambia anche quando il titolo viene venduto: la differenza tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita si trasferirà sul valore della Gestione Separata, generando un guadagno o una perdita. Sta quindi all'attività del gestore selezionare in modo attento i titoli in cui investire.

L'insieme delle regole di bilancio e dell'attività di gestione fanno sì che la Gestione Separata non subisca la volatilità caratteristica degli altri prodotti finanziari: il patrimonio e il rendimento sono stabili e continui nel tempo, offrendo in questo modo ***tranquillità e sicurezza*** all'investitore.

Le gestioni separate “Lavoro” e “Vitattiva”, nelle quali sono investite le risorse versate dagli associati investono principalmente in obbligazioni denominate in euro emesse sia da soggetti pubblici (Stati Sovrani o Enti Sovranazionali) che da soggetti privati. È prevista anche la possibilità di effettuare investimenti in titoli di capitale (azioni) prevalentemente quotati sui mercati regolamentati. Le attività finanziarie in cui sono investite le risorse di “Lavoro” e “Vitattiva” sono valorizzate “a costo storico”; i rendimenti sono stabili nel tempo e non risentono delle forti oscillazioni che interessano i mercati finanziari.

La politica di investimento adottata dalla Gestione Separata è finalizzata a perseguire la sicurezza, la redditività, la liquidità degli investimenti e mira ad ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio, tenute presenti le garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata stessa

Gli investimenti effettuati dalla compagnia assicurativa (soprattutto obbligazioni private e titoli del debito pubblico) sono protetti dal rischio di eventuale fallimento dell'emittente dalla garanzia di restituzione di almeno il capitale investito offerto dalla Compagnia di Assicurazione

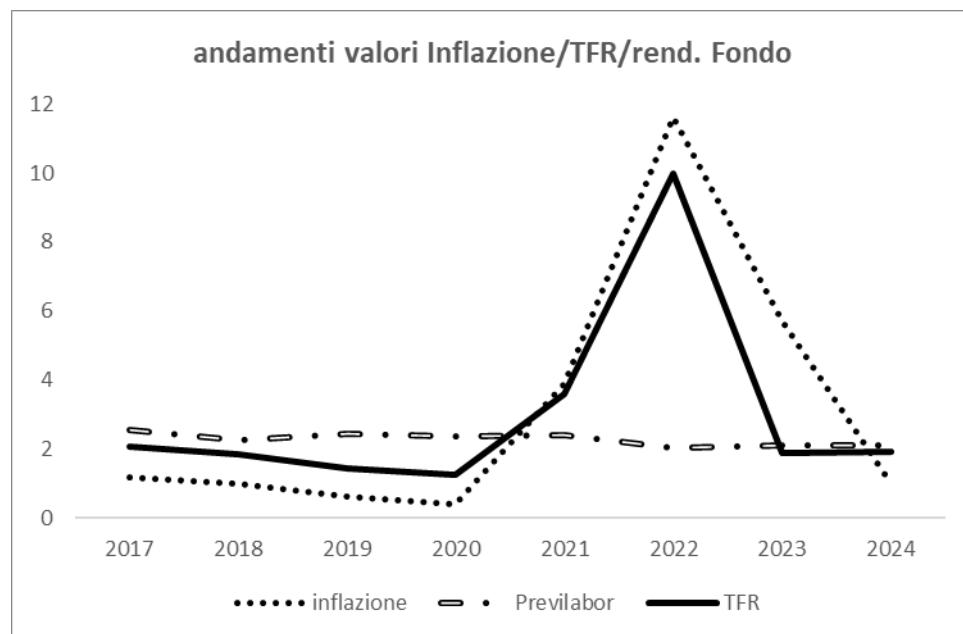
Infine è importante considerare che, come ulteriore tutela in caso di rendimenti costantemente negativi (evento in realtà assai poco probabile), la gestione assicurativa garantisce il 100% di quanto versato.

In questo contesto, il rendimento netto riconosciuto nel 2024 sulle posizioni attive degli Iscritti è stato del 2,11% (3,31% il rendimento al lordo dei costi di gestione e della imposta sui rendimenti).

La gestione assicurativa di Previlabor ha quindi ottenuto un rendimento sicuramente interessante in relazione al livello di rischiosità dell'investimento, e il rendimento ottenuto è tornato ad un livello superiore alla rivalutazione di legge del TFR che al netto delle imposte del 17% ha registrato una rivalutazione dell'1,93%.

TAB. 1: RENDIMENTI NETTI PREVILAVOR – INFLAZIONE – TFR

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
INFLAZIONE	1,2	0,2	0	0,4	1,2	1	0,61	0,4	3,9	11,6	5,7	1
PREVILAVOR	3,74	3,3	2,77	2,68	2,55	2,27	2,45	2,37	2,41	2,04	2,1	2,11
T.F.R.	1,92	1,5	1,5	1,79	2,09	1,86	1,44	1,25	3,61	9,97	1,9	1,93



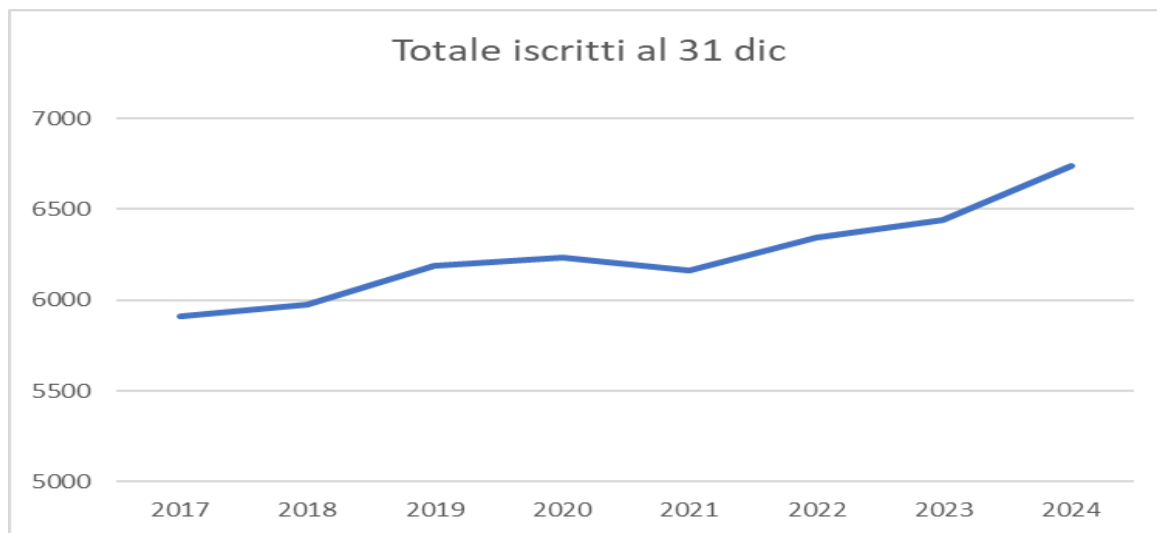
ANDAMENTO DELLE ADESIONI

Al 31 dicembre 2024 gli aderenti al Fondo sono 6.739; il dato mostra un andamento positivo con una crescita effettiva di 296 iscritti rispetto alla chiusura dell'anno precedente.

L'incremento è da riportare non solo ai nuovi ingressi (sia effettivamente nuovi che da altre forme previdenziali) ma anche alle posizioni di iscritti che hanno raggiunto i termini pensionistici ma optano per una liquidazione rateizzata (RITA) che, oltre ai noti vantaggi fiscali consente loro di effettuare ulteriori versamenti contributivi volontari.

TAB. 2: TOTALE ADERENTI

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
iscritti	5912	5975	6190	6236	6166	6343	6443	6739



Le nuove adesioni raccolte sono state 568, in decisa crescita rispetto ai numeri precedenti (398 nel 2023 e 273 nel 2022); le adesioni provengono da 52 aziende rispetto alle 53 del 2023 e alle 38 del 2022.

Va segnalato che il 56% dei nuovi iscritti proviene da 3 aziende mentre il 22% proviene da 4 aziende (con un leggero aumento rispetto al 2023).

Questi numeri confermano che gli interventi realizzati nelle aziende, attraverso le assemblee con i dipendenti e le permanenze periodiche, produce senza alcun dubbio risultati positivi, sia in termini di numeri effettivi che in relazione ai servizi di consulenza previdenziale offerti come dimostrano i 62 trasferimenti in entrata (rispetto ai 56 del 2023).

In tal senso sarà mantenuta e consolidata la presenza del Fondo Pensione (anche attraverso figure dedicate) presso le Aziende, in particolare nelle piccole e medie imprese, al fine di preservare l'attuale standard di reputazione.

TAB. 3 NUOVE ADESIONI

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
nuove adesioni	247	352	372	226	297	273	398	568



TAB. 4 NUMERO DI ASSOCIATI PER AGGREGATI DI AZIENDE

NUMERO ASSOCIATI	NUMERO AZIENDE 2024	NUMERO AZIENDE 2023	NUMERO AZIENDE 2022	NUMERO AZIENDE 2021	NUMERO AZIENDE 2020
FINO A 10 ASSOCIATI	53	46	48	47	32
DA 10 A 30 ASSOCIATI	32	38	31	34	26
DA 31 A 50 ASSOCIATI	15	15	16	19	25
DA 51 A 100 ASSOCIATI	19	16	17	14	18
DA 101 A 200 ASSOCIATI	7	6	6	6	8
DA 201 A 400 ASSOCIATI	3	3	3	3	3
OLTRE 401	3	2	2	2	2

TAB. 5 – ETÀ E SESSO ASSOCIATI

ETA'	2024	2024	2024	2024	2023	2023	2023	2023	2024-2023
Classi di età	Maschi	Femmine	totale	% sul totale	Maschi	Femmine	totale	% sul totale	Differenza
Fino a 19	5	6	11	0,10%					11
Tra 20 e 24	125	6	131	2,00%	86	6	92	1,43	39
Tra 25 e 29	290	44	334	5,00%	228	35	263	4,08	71
Tra 30 e 34	429	99	528	7,80%	352	80	432	6,7	96
Tra 35 e 39	408	98	506	7,50%	401	88	489	7,59	17
Tra 40 e 44	477	119	596	8,90%	421	115	536	8,32	60
Tra 45 e 49	759	258	1017	15,10%	825	275	1100	17,07	-83
Tra 50 e 54	1.005	321	1326	19,70%	970	306	1276	19,8	50
Tra 55 e 59	918	366	1284	19,10%	912	377	1289	20	-5
Tra 60 e 64	547	209	756	11,20%	514	181	695	10,79	61
65 e oltre	178	72	250	3,70%	151	121	272	4,22	-22
Totale	5141	1598	6739	100,00%	4860	1584	6444	100	295

TABELLA 5 BIS: COMPOSIZIONE PERC. ETA' ISCRITTI

	anno 2024	anno 2023
50 e oltre	3616	3532
% sul tot.	53,7%	54,8%
età 35 e 49	2119	2125
% sul tot.	31,4%	33,0%
inf 35	1004	787
% sul tot.	14,9%	12,2%

Dall'analisi condotta della popolazione degli iscritti, si osserva che quest'ultima presenta le seguenti caratteristiche salienti:

- Il 53,7% è rappresentato da coloro che hanno una età compresa tra i 50 e oltre i 65 anni e oltre rispetto al 54,81% del 2023, al 53,57% del 2022, al 52,47% del 2021 e al 51,9 % del 2020;
- Il 31,5 % degli associati ha una età compresa tra i 35 e i 49 anni rispetto al 32,91 del 2023, al 35,15% del 2022 e al 37,23 % del 2021 e al 38,3% del 2020
- Il 14,9% è rappresentato da coloro che hanno una età tra i 18 e i 34 anni rispetto al 12,21% all'11,27% del 2022 10,34% del 2021 e al 9,78% del 2020.

Stante quanto evidenziato dalla tabella suindicata, si riscontra una leggera diminuzione della fascia di età alta; il numero di uscite è elevato ma molti pensionati lasciano il maturato presso il Fondo, aumentano altresì anche coloro che optano per la rateazione del maturato con RITA e/o effettuano versamenti volontari; va evidenziato che, seppur in maniera contenuta, è aumentato il numero degli iscritti di età inferiore ai 34 anni che si attesta al 14,9%. Con un costante aumento ne corso degli anni; la variazione pur positiva risulta ancora troppo esigua, soprattutto se rapportata al loro futuro livello di copertura pubblica. Infine le donne rappresentano il 23,71% rispetto al 24,58% del 2023 sul totale degli associati-

Le Adesioni

Come riportato in precedenza le nuove adesioni sono state 568 e il numero di iscritti attivi è di 6.739. Si mantiene positivo il saldo degli associati; la sfida è incrementare la presenza nei luoghi di lavoro aumentando quindi le nuove adesioni con attività di sviluppo in aziende dove da anni non siamo presenti.

Si evidenzia che in 5 aziende è concentrato ca. il 70% delle nuove adesioni mentre in 15 aziende sono state raccolte da 5 a 9 adesioni cadauna (circa il 18% del totale); nelle restanti 32 aziende è stato raccolto l'11% di nuovi iscritti. Dai dati si evince che nelle Aziende di maggiori dimensioni l'attività del Fondo ha portato ottimi risultati con assemblee, permanenze e con un ruolo attivo dei Delegati.

Occorre pertanto potenziare l'organizzazione del Fondo al fine di incrementare la presenza nelle aziende medie e medio piccole.

Anche nel 2024, come nel 2023, abbiamo assistito a fusioni, incorporazioni e scorpori di aziende che hanno comportato un maggiore impegno gestionale della struttura del Fondo.

LA CONTRIBUZIONE AL FONDO

La contribuzione al Fondo nel 2024 è stata pari a 24.237.085, in aumento rispetto ai 22.498,00 del 2023 e ai 20.054.898 del 2022.

Vi è stato un ulteriore incremento della contribuzione totale con un ulteriore aumento della contribuzione proveniente dai trasferimenti in entrata di 1.279.044 rispetto ai 1.172.338 del 2023.

Nel corso del 2024 sono aumentati ulteriormente i versamenti volontari pari a 168 per un importo di ca, 579.000 euro; infatti molti associati scelgono di aggiungere alla contribuzione di base in busta paga anche quella di effettuare versamenti volontari.

Aumentano anche le adesioni di familiari fiscalmente a carico e l'adesione dei familiari fiscalmente a carico dei pensionati che oltre a optare per RITA effettuano versamenti volontari.

La componente contributiva ha visto un aumento in tutte le sue voci la componente proveniente dal TFR che rimane la quota maggiore nel corso del 2023 è aumentata del 65,26% mantenendo di fatto la centralità della contribuzione.

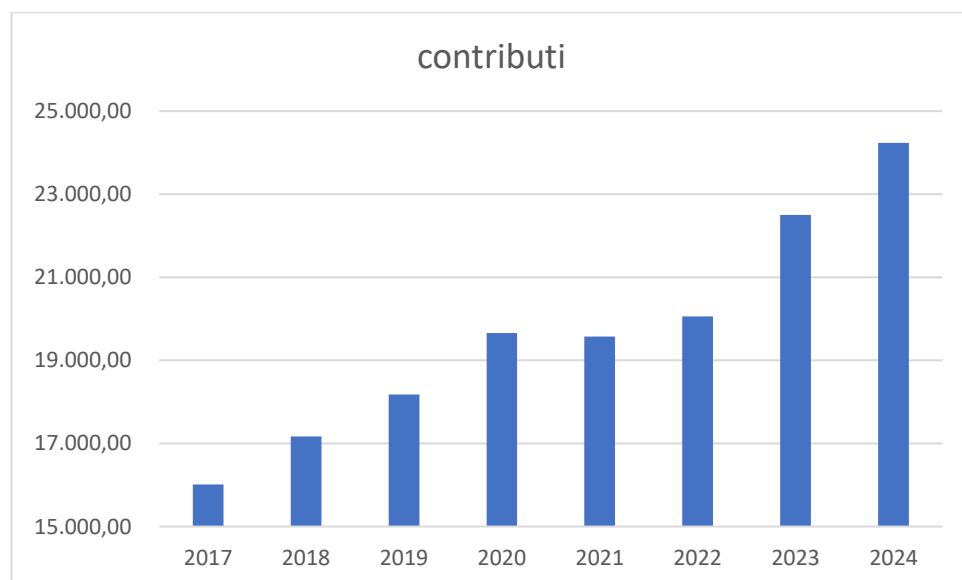
Si evidenzia infine che anche nel 2024 abbiamo gestito trasferimenti in entrata pari a 62 per un importo di 1.279.044. Si riportano di seguito alcune tabelle in merito alla contribuzione al Fondo e alle movimentazioni "in uscita" dal Fondo che danno il quadro della attività anche del servizio verso gli Iscritti.

TAB. 6 - CONTRIBUZIONE ANNUA 2017-2024

Anno	Contributi totali (milioni di euro)	% sull'anno precedente
2017	16.013.483	0,35%
2018	17.170.118	7,30%
2019	18.176.262	5,86%
2020	19.660.193	8,20%
2021	19.572.075	-0,44%
2022	20.054.898	2,46%
2023	22.497.770	+10,86%
2024	24.239.085	7,74%

N.B.: La voce contributi è comprensiva di 1.279.044 euro di trasferimenti in entrata (numero 62 ingressi) rispetto ai 1.172.338 del 2023 e ai 606.428 del 2022.

TAB. 7 - ANDAMENTO CONTRIBUZIONE NEGLI ANNI



TAB. 8 – TIPOLOGIA DEI CONTRIBUTI

Fonte contributiva	Importo 2024	Importo 2023	Differenza 2024 su 2023	comp. % anno 2024	comp. % anno 2023	% Differenza
A carico Azienda	3.721.805,00	3.500.796,00	221.009,00	15,35%	15,56%	-0,21%
A carico Associato	4.253.648,00	4.015.799,00	237.849,00	17,55%	17,85%	-0,30%
Quota di TFR	14.984.588,00	13.808.837,00	1.175.751,00	61,82%	61,38%	0,44%
sub totale	22.960.041,00	21.325.432,00	1.634.609,00	94,72%	94,79%	-0,07%
Trasferimenti in entrata	1.279.044,00	1.172.338,00	106.706,00	5,28%	5,21%	0,07%
TOTALE	24.239.085,00	22.497.770,00	1.741.315,00	100,00%	100,00%	

TAB. 9 – ANTICIPAZIONI E RISCATTI

Anticipazioni	2024	2023	2022
Numero iscritti che hanno ottenuto anticipazioni nell'anno	247,00	275,00	220,00
Di cui hanno ottenuto anticipazioni per spese sanitarie	16,00	14,00	10,00
Di cui iscritti che hanno ottenuto anticipi per acquisto prima casa e ristrutturazione	48,00	58,00	55,00
Di cui numero iscritti che hanno ottenuto anticipazioni per ulteriori esigenze	170,00	185,00	155,00
Ammontare anticipazioni erogate nell'anno	3.938.544,00	3.886.299,00	2.988.948,00
Riscatti	2.024,00	2.023,00	2.022,00
Numero di posizioni riscattate nell'anno integralmente	323,00	204,00	121,00
Cause indipendenti dalla volontà delle parti	2,00	6,00	2,00
Di cui posizioni riscattate caso morte, inoccupazione e mobilità	19,00	14,00	7,00
Trasferimenti in uscita	22,00	18,00	15,00
Erogazioni Rata R.I.T.A	193,00	169,00	190,00
Beneficiari R.I.T.A	61,00	47,00	55,00
ANTICIPAZIONI E RISCATTI	2.024,00	2.023,00	2.022,00
Anticipazioni	3.938.544,00	3.886.299,00	2.988.948,00
Prestazioni Previdenziali Riscatto Totale	9.326.666,00	7.562.521,00	4.271.158,00
Erogazioni rata R.I.T.A	1.674.465,00	1.334.383,00	1.776.578,00
Riscatto Immediato	1.297.483,00	1.345.430,00	1.396.925,00
Riscatto Immediato Parziale	18.479,00	76.077,00	67.086,00
Riscatto Totale	600.755,00	557.310,00	515.290,00
Trasferimenti in uscita	1.390.179,00	1.476.551,00	1.067.520,00
Prestazioni Previdenziali in rendita	89.094,00		125.757,00
Totale	18.335.666,00	16.238.571,00	15.783.739,00

LE CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO DEL PRODOTTO PREVILABOR

La scelta del Fondo è stata fin dall'origine quella di mantenere un profilo di investimento per i propri Associati estremamente prudente, proprio per dare maggiore certezza agli Iscritti di realizzare comunque rendimenti positivi. La gestione finanziaria adottata da Previlabor è pertanto sempre rimasta monocomparto assicurativa di ramo I (d.lgs. 209/2005).

Questa forma, consentita per i fondi pre-esistenti, prevede l'investimento tramite una polizza collettiva stipulata dal Fondo all'interno della quale ciascun iscritto ha una propria posizione individuale.

Il rendimento della gestione speciale Lavoro, al lordo dell'imposta di legge, nel periodo che va dal 1° gennaio 2024 al 1° gennaio 2024 (dato che si assume come parametro di riferimento per l'anno 2024) è stato già al netto della tassazione del 2,11%.

Il rendimento della gestione speciale Vitattiva, al netto dell'imposta di legge relativa agli associati HDI e RSA (Royal Sun Alliance) è stato del 2,34%.

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' GESTIONE SEPARATA "GESTIONE SPECIALE LAVORO"

- VALORI DI CARICO AL 31.12.2024

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	571.882.719,00
BTP	287.203.005,00
Altri titoli di stato emessi in euro	105.182.563,00
obbligazioni quotate in euro	177.875.197,00
obbligazioni non quotate in euro	1.621.954,00
Titoli di capitale	2.824.272,00
azioni quotate in euro	2.824.272,00
azioni non quotate in euro	-
Altre attività patrimoniali	111.156.033,00
quote di OICR	86.917.471,00
liquidità	12.160.218,00
strumenti derivati	-
altre tipologie	12.078.344,00
saldo attività della gestione separata	685.863.024,00

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' GESTIONE SEPARATA "GESTIONE SPECIALE VITATTIVA"

- VALORI DI CARICO AL 31.12.2024

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.416.977.129,00
BTP	832.322.195,00
Altri titoli di stato emessi in euro	673.119.398,00
obbligazioni quotate in euro	901.676.239,00
obbligazioni non quotate in euro	9.859.297,00
Titoli di capitale	34.117.823,00
azioni quotate in euro	15.917.823,00
azioni non quotate in euro	18.200.000,00
Altre attività patrimoniali	474.193.681,00
quote di OICR	365.641.206,00
strumenti derivati	- 5.087.639,00
altre tipologie	113.640.114,00
saldo attività della gestione separata	2.925.288.633,00

La Raccolta

Nel 2024 vi è stato un significativo aumento della contribuzione di 1.741.315 di cui 1.279.044 di importi provenienti da trasferimenti in entrata, ciò dovuto in gran parte alla maggiore e costante presenza nelle aziende .

Le Erogazioni

L'importo erogato a titolo di prestazione previdenziale dal Fondo ai sensi della normativa vigente è stato pari a € 9.326.666 rispetto ai 7.562.521 del 2023 ai 4.271.158 € del 2022 e ai 6.215.134 € del 2021.

il totale dei trasferimenti è stato di € 1.390.179, le erogazioni di RITA di 1.674.465; le anticipazioni sono state pari a € 3938544 rispetto ai 3.886.299 del 2023 e ai 2.988.948 del 2022 .

Nel 2024 abbiamo erogato prestazioni per 61 posizioni RITA rispetto alle 47 del 2023, alle 55 del 2022 e alle 26 del 2021.

ANALISI DELLA GESTIONE

Il bilancio di un Fondo Pensione è costituito da:

- uno **Stato Patrimoniale**, il quale espone le attività e le passività del fondo alla data di chiusura dell'esercizio;
- un **Conto Economico**, il quale evidenzia il risultato reddituale ed anche le variazioni patrimoniali che scaturiscono dalla raccolta dei contributi e dalla conversione delle posizioni individuali in prestazioni (riscatti, trasferimenti, ecc.);
- una **Nota Integrativa**, la quale fornisce informazioni di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi di bilancio.

ATTIVITA'

Nelle attività la voce di maggior rilievo è costituita dagli "**Investimenti nella gestione assicurativa**", per un importo complessivo di **€ 270.616.233 rispetto ai 257.750.279 del 2023**. Si tratta delle posizioni nei confronti della compagnia assicurativa corrispondenti alle riserve matematiche maturate al 31/12/2024, al netto dell'imposta sostitutiva di legge maturata nell'esercizio.

La seconda voce delle **Attività della gestione amministrativa**, pari ad **€ 4.360.807** Tale voce risulta composta dalle voci:

a) Cassa e depositi bancari per € 3.224.908 costituita dal saldo dei conti correnti accesi dal Fondo presso UniCredit;

b) Da altre attività della gestione amministrativa per € 1.135.899

Le voci sudescritte costituiscono pertanto le Attività del Fondo ed ammontano complessivamente ad **€ 274.144.201**

PASSIVITA'

Nella voce "**Passività della gestione previdenziale**" la voce di maggior rilievo è costituita dalla gestione previdenziale per **€ 3.224.908**

Questa voce include principalmente:

Debiti verso aderenti per prestazioni previdenziali **€ 488.624**

Debiti verso aderenti per anticipazioni **€ 549.199**

Contributi da riconciliare per un importo di **€ 1.333.126**

Le altre voci significative delle Passività sono:

Passività della gestione amministrativa per € 224.832, che sono analiticamente elencati a pag. 12 e 13 della Nota Integrativa.

La voce "**Risconto passivo per copertura oneri amministrativi**", pari ad **€ 66.137** è costituita dall'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio 2024 e degli esercizi precedenti. Tali avanzi di gestione verranno destinati alla copertura delle spese degli esercizi futuri.

La voce "**Debiti d'imposta**" per **€ 911.067** Trattasi del debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata sulla rivalutazione degli investimenti assicurativi e sulle posizioni liquidate-

La legge di stabilità del 2015 ha modificato la precedente normativa sul calcolo dei rendimenti derivanti dall'investimento dei contributi soggetti ad una imposta sostitutiva del 20%. L'imposta viene prelevata annualmente direttamente dal patrimonio del fondo pensione imputandola, pro quota, su ciascuna posizione previdenziale.

Il Legislatore stabilì che i redditi da titoli pubblici italiani ed equiparati concorrono alla formazione della base imponibile della predetta imposta sostitutiva nella misura del 62,50% in modo da ridurre la tassazione su questi rendimenti (in luogo del 20%). L'imposta sostitutiva applicata nel 2024 è stata pari al 15,85 % per la Gestione Speciale Lavoro e del 16,30% per la gestione Speciale Vitattiva-

Infine in calce allo Stato Patrimoniale troviamo i "**Conti d'ordine**" per **€ 6.561.880** La voce è costituita dalle liste di contribuzione pervenute principalmente entro il 31 dicembre e nei primi mesi del 2025 ma di competenza dicembre 2024.

Passando ora ad analizzare il Conto Economico, nel saldo della Gestione Previdenziale troviamo la voce "**Contributi per le prestazioni**" per **€ 24.239.085** In questa voce sono iscritti i contributi incassati dal Fondo Pensione da accreditare alle posizioni individuali nonché i trasferimenti da altre forme pensionistiche pari a **euro-1.279.044**

La voce "**Anticipazioni**", pari ad **€ 3.938.544** comprende il valore delle quote anticipate agli iscritti, in base alle casistiche previste dalla normativa vigente.

La voce "**Trasferimenti e riscatti**" per **€ 4.981.362** comprende il valore delle quote trasferite ad altri Fondi così come il valore delle quote riscattate.

Infine la voce "**Erogazioni in forma capitale**", per **€ 9.326.666** corrisponde a quanto erogato a titolo di prestazione previdenziale dal Fondo ai sensi della normativa vigente.

Il saldo della Gestione Finanziaria, pari ad **€ 7.040.763**, è dato esclusivamente dai profitti derivanti dagli investimenti in prodotti assicurativi.

La Gestione Amministrativa del Fondo tiene conto delle entrate derivanti dalle quote associative, nonché delle spese generali ed amministrative necessarie per il funzionamento del Fondo stesso.

Le quote associative incassate nell'anno 2024 dagli Aderenti al Fondo ammontano ad **€ 216.840**

Le spese e gli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio dal Fondo sono analiticamente indicati alla pagina 15 e 16 della Nota Integrativa.

In ogni caso gli oneri per servizi amministrativi e le spese generali ammontano complessivamente ad **€ 233.618**.

La voce "**Oneri e proventi diversi**", è costituita da proventi dagli interessi bancari per **€ 20.919**, e oneri e sopravvenienze passive per **8.879**.

La voce Sopravvenienze passive, c si riferisce prevalentemente a spese sostenute per la sede-

Pertanto al lordo di tale voce, il risultato della gestione amministrativa del Fondo per l'esercizio 2024 evidenzia un avanzo di gestione di **€ 66.137**.

Tale importo, detratto dagli avanzi degli esercizi precedenti, costituisce la voce "**Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**" pari **€ 66.137** che verrà rinviato all'esercizio successivo per la copertura di eventuali disavanzi degli esercizi futuri.

Infine, in calce al Conto Economico, è evidenziata l'imposta sostitutiva maturata nell'esercizio 2024, calcolata sulla variazione del patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa ammonta ad **€ 911.0673**

Tale importo è suddiviso in:

- imposta sulle posizioni attive (**€ 832.840**), liquidata al Fondo dal gestore assicurativo nel corso del mese di febbraio di ogni anno, e calcolata sulla riserva all'ultima rivalutazione effettuata;
- imposta sui soci che hanno lasciato il Fondo (**€ 78.227**), liquidata al Fondo al momento del pagamento della liquidazione.

Bologna, 07 aprile 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Zanini

